

SISMA CENTRO ITALIA, focus sulla ricostruzione

Esame delle normative e delle procedure che regolano
il processo di Ricostruzione

VENERDÌ 9 GIUGNO 2017, ore 14:30 - 18:30

**SALA CONFERENZE FACOLTÀ SCIENZE POLITICHE (EDIFICIO SUD)
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO (TE)**

PROGRAMMA DEI LAVORI

ore 14.30 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

ore 14.45 SALUTI

LUCIANO D'ALFONSO	PRESIDENTE REGIONE ABRUZZO
LUCIANO D'AMICO	RETTORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO
MAURIZIO BRUCCHI	SINDACO DI TERAMO
RAFFAELE FALONE	PRESIDENTE ANCE TERAMO
ALFONSO MARCOZZI	PRESIDENTE ORDINE INGEGNERI TERAMO
GIUSTINO VALLESE	PRESIDENTE ORDINE DEGLI ARCHITETTI TERAMO
CRISTIAN GRAZIAPLENA	PRESIDENTE COLLEGIO GEOMETRI TERAMO
ANTONELLO LANZILLOTTO	PRESIDENTE ANACI TERAMO

ore 15.30 APERTURA DEI LAVORI

Ing. MARCELLO D'ALBERTO Direttore Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Abruzzo
ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Arch. ALESSIA D'ANNUNZIO Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Abruzzo
SCHEDE AeDES - ACCORGIMENTI SULL'ESATTA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE

Arch. ROBERTO ORSATTI, Ing. SIMONA COCCIONE
Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Abruzzo
EDILIZIA PRIVATA - INTERVENTI SU EDIFICI CON DANNI LIEVI E DANNI GRAVI: LINEE GUIDA
GENERALI PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Arch. MONICA CARMENO, Ing. SIMONA DI MARZIO
Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Abruzzo
EDILIZIA PRIVATA ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA E DEFINITIVA

Arch. DOMENICO CAPULLI Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Abruzzo
AGGREGATI EDILIZI E PIANIFICAZIONE

Arch. SARA SPADONI Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Abruzzo
EDILIZIA DI CULTO

Arch. CRISTIAN DAMIANI, Ing. EMANUELE CAVALLO
Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Abruzzo
OPERE PUBBLICHE

Ing. FABRIZIO BENATI Struttura Commissario Straordinario per la Ricostruzione
PIATTAFORMA MUDE E SISTEMA GESTIONALE - ILLUSTRAZIONE MODALITÀ DI
ACCREDITAMENTO E PROCEDURA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICHIESTA DI
CONTRIBUTO

Avv. WANIA DELLA VIGNA Avvocato Libero Professionista
I PROFILI DI RESPONSABILITÀ DEL COMMITTENTE E DELL' APPALTATORE NELLA GESTIONE
DELLA COMMESSA



AGGREGATI EDILIZI E PIANIFICAZIONE

INTERVENTI SU EDIFICI IN AGGREGATO
DISSESTI IDROGEOLOGICI
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

TERREMOTO DEL CENTRO ITALIA
Teramo, 9 giugno 2017

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE REGIONE ABRUZZO
a cura di Arch. Domenico Capulli

Edificio vs Aggregato

EDIFICIO: unità strutturale caratterizzata da **continuità da cielo a terra per quanto riguarda il flusso dei carichi verticali**, delimitata da spazi aperti o da **giunti strutturali efficaci** o da edifici strutturalmente contigui ma almeno tipologicamente diversi.



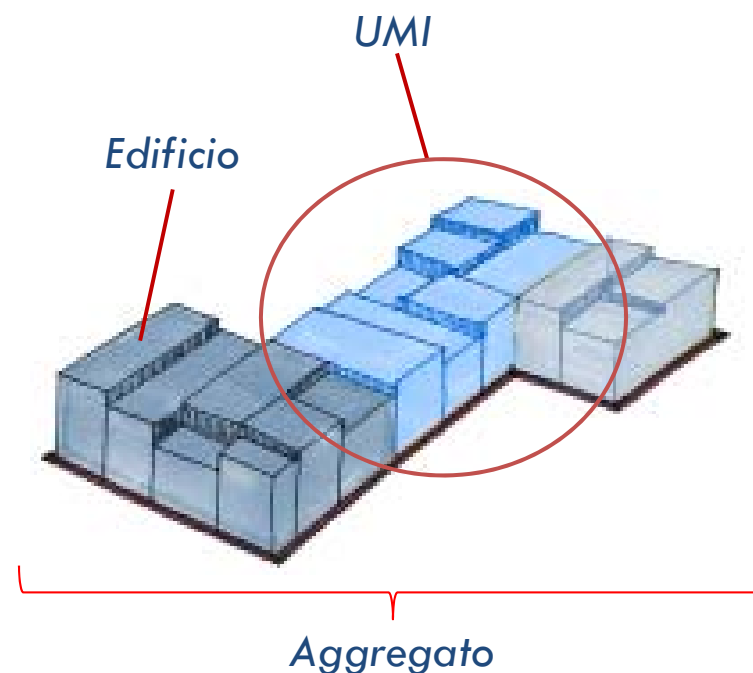
AGGREGATO EDILIZIO: insieme di edifici accorpati tra loro o a contatto, i quali possono interagire sotto un'azione sismica o dinamica in genere, presentano in genere caratteristiche costruttive non omogenee e stratificatesi nel tempo, con **collegamenti strutturali più o meno efficaci** tra i diversi edifici che lo compongono.

Edificio vs Aggregato

SUDDIVISIONE AGGREGATO EDILIZIO: all'interno dell'aggregato si identificano gli edifici (Unità strutturali) che lo compongono ed eventualmente le UMI.

In caso di **Giunto Efficace** si hanno due aggregati, in caso di **Giunto NON Efficace** si ha la definizione dei diversi edifici (Unità strutturali) **strutturalmente contigui, ma tipologicamente diversi:**

- *costruiti in epoche diverse;*
- *costruiti con materiali diversi;*
- *con solai posti a quota diversa;*
- *aderenti solo in minima parte.*



Incrementi del costo parametrico

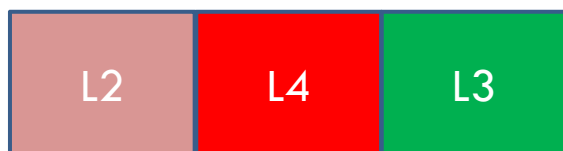


- Per “aggregato edilizio” ai fini del calcolo degli incrementi: almeno **3 edifici** strutturalmente interconnessi tra loro che possono interagire sotto un’azione sismica;
- In caso di aggregato composto da 3 o più edifici inagibili, il costo parametrico è maggiorato del **10%**;
- In caso di aggregato composto da 5 o più edifici inagibili, il costo parametrico è maggiorato del **15%**;
- In caso di aggregato composto da 8 o più edifici inagibili, oppure costituente un unico isolato composta da almeno 5 edifici, il costo parametrico è maggiorato del **17%**;
- L’intervento unitario si applica anche nel caso in cui una o più unità strutturali dell’aggregato siano **L4**, ma le disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti (nonché la presenza di altre unità strutturali con livelli operativi inferiori) ne impongano la **riedificazione in forma integrata e strutturalmente interconnessa**, con l’utilizzo degli stessi materiali per assicurare il ripristino dell’aggregato originario.
- In caso di edifici di edifici con livello operativo **L0** con una **superficie complessiva non superiore al 50%** di quella dell’aggregato, il contributo è determinato applicando a tutti gli edifici con **L0**, il **livello operativo L1** maggiorato delle stesse percentuali di cui ai punti precedenti.
- In caso di edifici danneggiati ma **agibili** con **superficie complessiva non superiore al 20%** di quella dell’aggregato il contributo è determinato applicando a tutti gli edifici **agibili**, il **livello operativo L1** maggiorato delle stesse percentuali di cui ai punti precedenti. Tale caso deve essere **preventivamente autorizzato dall’Ufficio speciale** a condizione che venga dimostrato che sia necessario per il raggiungimento della soglia di miglioramento sismico.

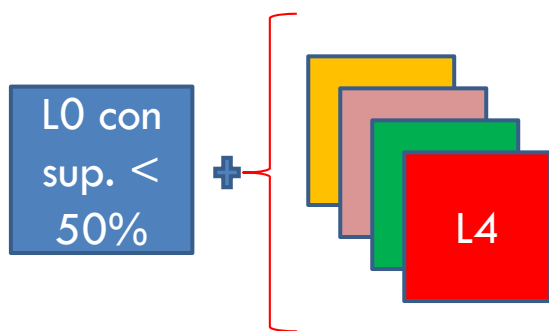
Incrementi del costo parametrico: esempi



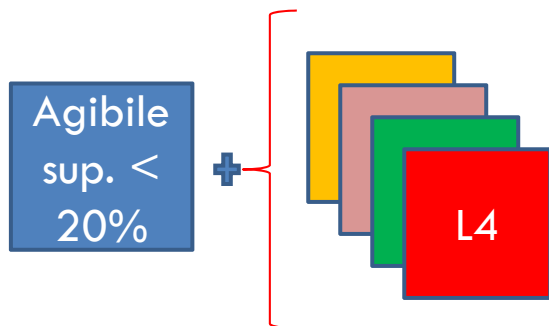
- Costo parametrico: calcolato sul livello operativo proprio di ogni edificio che compone l'aggregato;
- Incrementi previsti per gli aggregati (10/15/17%).



- Intervento unitario se l'edificio con L4 necessita di un intervento integrato;
- Costo parametrico: calcolato sul livello operativo proprio di ogni edificio che compone l'aggregato;
- Incrementi previsti per gli aggregati (10/15/17%).

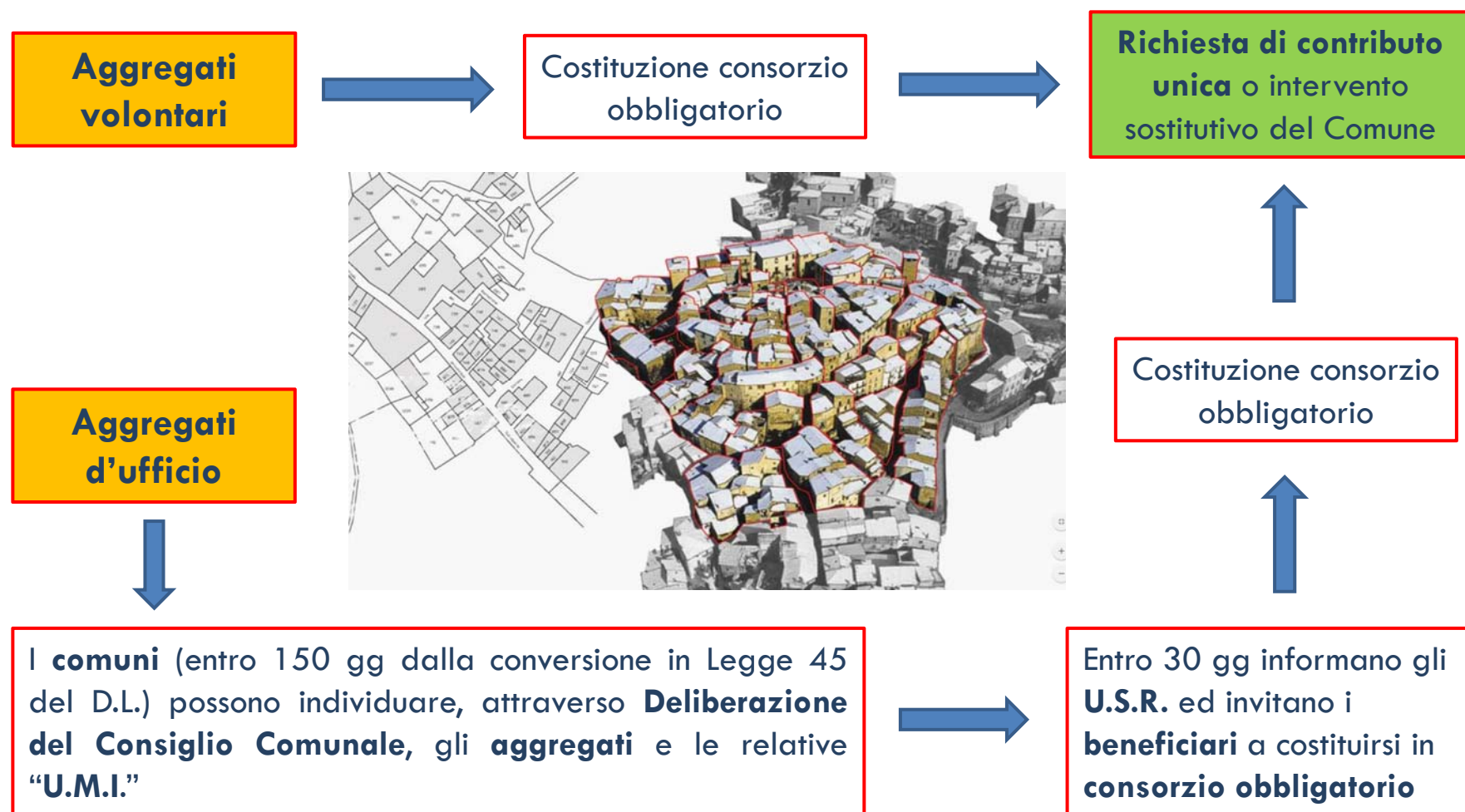


- Intervento unitario
- Costo parametrico: attribuzione del livello L1 sugli edifici con L0;
- Incrementi previsti per gli aggregati (10/15/17%)



- Intervento unitario
- Costo parametrico: attribuzione del livello L1 sugli edifici agibili;
- Incrementi previsti per gli aggregati (10/15/17%)

Aggregati: iter amministrativo



Aggregati volontari e Aggregati identificati dai Comuni



- L'unitarietà dell'intervento sull'aggregato edilizio (o sulla UMI) viene garantita dalla redazione di un **unico progetto** per tutti gli edifici e dall'affidamento dell'esecuzione dei lavori ad **un'unica impresa appaltatrice**;
- In tutti i casi, il progetto deve essere redatto secondo i criteri di cui al § 8.7.1 delle Norme tecniche sulle costruzioni, tenendo conto in particolare delle interazioni esistenti tra le diverse unità strutturali/edifici;
- La domanda di contributo deve essere unica;
- I proprietari si devono costituire in Consorzio obbligatorio.



SE PER OGNI U.M.I. VI E' UN PROGETTISTA E D.L. DIFFERENTE
UNO DI QUESTI DOVRA' FUNGERE DA COORDINATORE PER
ASSICURARE UNITARIETA' DEGLI INTERVENTI

Aree in dissesto idrogeologico

Aree suscettibili di instabilità dinamiche in fase sismica quali:

- Zone in frana
- Zone di rispetto/suscettibilità per faglie attive e capaci
- Zone con livello di rischio elevato o molto elevato (R3 o R4)
- Zone di rispetto per liquefazione
- Zone con cavità sotterranee instabili



Interventi di ricostruzione o ripristino con miglioramento sismico (Ordinanza 19 art. 22)



Stesso sito

- Opere di Consolidamento collaudate;
- Consolidamento contestuale atto alla mitigazione rischio residuo sismo indotto;
- Piano di interventi sui dissesti idrogeologici; (art. 14, comma 2, lett.c) del D.L. 189/2016)



Altri siti stabili

- Previa autorizzazione del Vice Commissario;
- Su area edificabile o con contestuale variante;

Aree in dissesto idrogeologico



Determinazione del contributo in caso di ricostruzione in altro sito

Ordinanza 19 art. 22



Ai sensi dell'art 11 del DL 189/2016 e dell'Ordinanza 25 del 23/5/2017 il Commissario per la Ricostruzione e i Comuni curano la pianificazione urbanistica connessa alla ricostruzione per **programmare in maniera integrata** gli interventi:

- 1) Pubblici (edifici pubblici o ad uso pubblico, ecclesiastici, ERP, ...);
- 2) Privati (edifici residenziali o produttivi);
- 3) Opere di Urbanizzazione (ripristino e realizzazione).

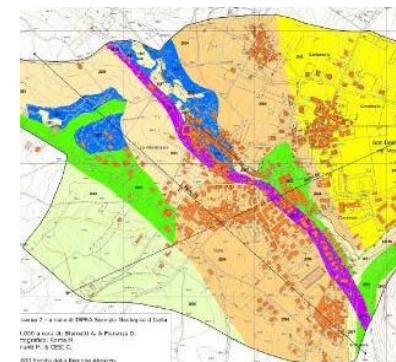


Criteri di perimetrazione



Gli ambiti da assoggettare a piano attuativo sono perimetrati secondo tre criteri:

- 1) la presenza di **patrimonio culturale** “di particolare interesse” e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico (Condizione Necessaria);
- 2) l'essere “i centri e i nuclei o parti di essi” “**maggiormente colpiti**”;
- 3) l'essere soggetti a **condizioni di pericolosità** anche di natura non sismica (Condizione eventuale).



Criteri di perimetrazione



Presenza di **PATRIMONIO CULTURALE** (condizione necessaria):

- 1) Tessuti edilizi antecedenti al primo '900;
- 2) Beni di interesse culturale o paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004;
- 3) Beni naturali o aree protette (Nuclei ricadenti in aree Parco, SIC o ZPS);
- 4) Impianti urbani o edifici rilevanti ai sensi della pianificazione comunale o di settore.



Criteri di perimetrazione

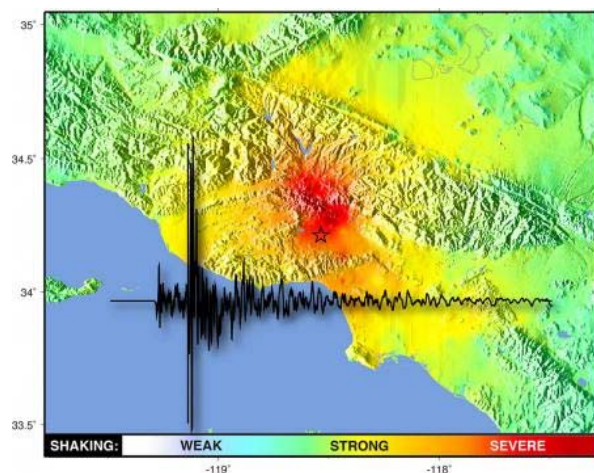


MAGGIORMENTE COLPITI: i centri e i nuclei, o parti di essi, caratterizzati da:

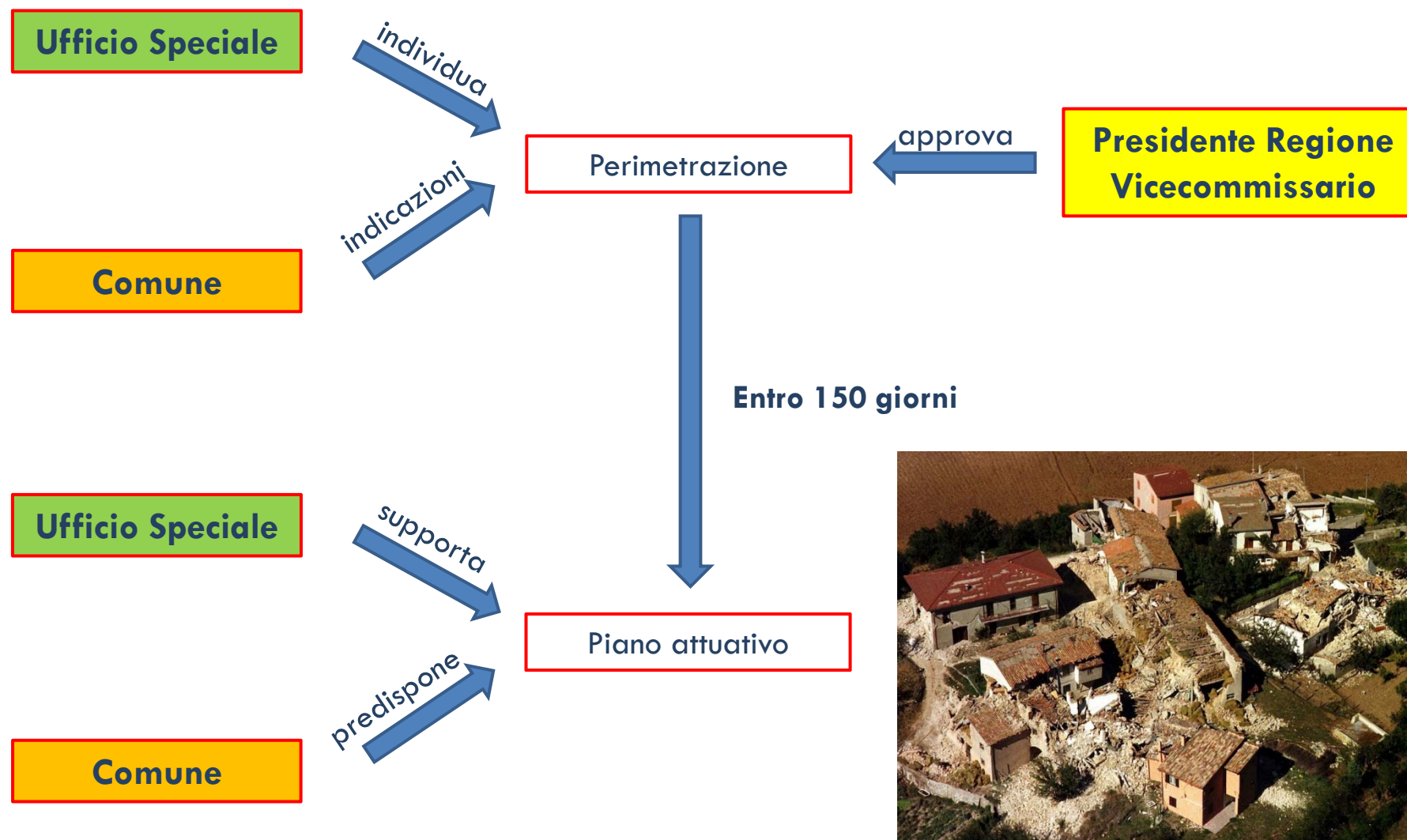
- livelli di intensità macrosismica maggiori o uguale al **9° grado**
- percentuale di edifici inagibili maggiore del **90%**
- percentuale di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti maggiore del **25%**

In caso di CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' (PAI, PSDA e Microzonazione sismica):

- livelli di intensità macrosismica maggiori o uguale al **8° grado**
- percentuale di edifici inagibili maggiore del **60%**
- percentuale di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti maggiore del **10%**



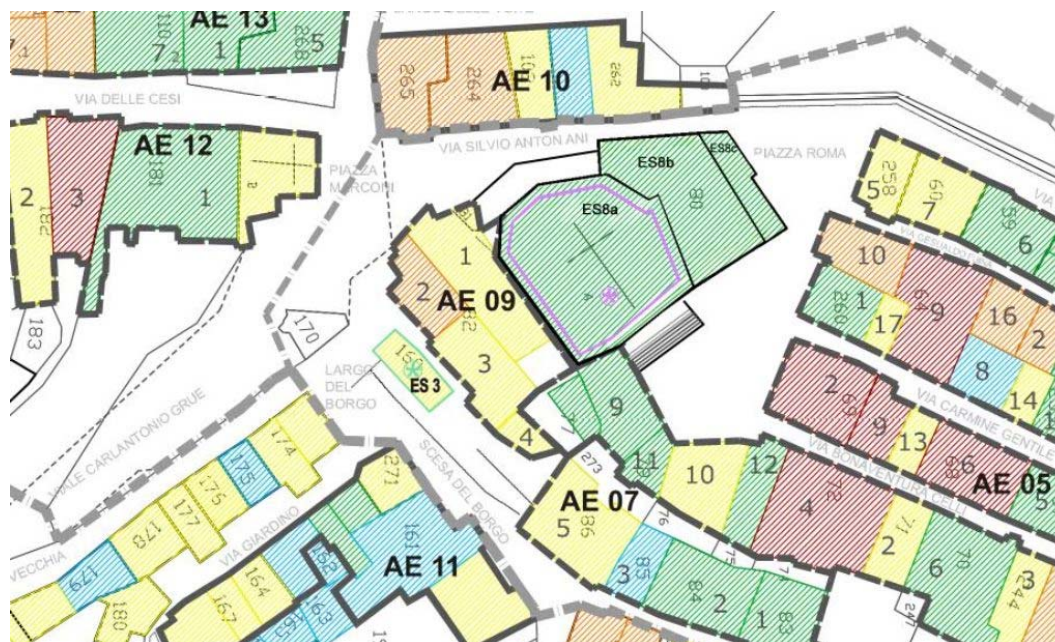
Pianificazione: iter amministrativo



Pianificazione attuativa



- I piani attuativi sono approvati entro 150 giorni dalla perimetrazione;
- Assicurano l'integrazione fra gli interventi di **ripristino**, quelli di **ricostruzione** e quelli relativi alle **opere di urbanizzazione primaria e secondaria**;
- Dedicano attenzione alla **prevenzione sismica su scala urbana**;
- **Fino all'approvazione non è permesso intervenire su edifici e infrastrutture.**



*Grazie per
l'attenzione*